

I produttori di tabacco protestano a Bruxelles contro il taglio delle sovvenzioni comunitarie

BRUXELLES. La protesta dei produttori di tabacco europei è sfilata ieri per le strade di Bruxelles. I diversi segmenti della filiera tabacchicola europea, si sono riuniti per dire no ai drastici tagli delle sovvenzioni ai produttori proposti dalla Commissione europea. Soddisfatte le principali organizzazioni di categoria italiane per una partecipazione alla manifestazione risultata superiore alle aspettative. Delusione invece per l'esito dell'incontro tra una delegazione di manifestanti e il commissario europeo all'Agricoltura, Franz Fichler che, ha constatato il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini, «è stato molto duro e poco aperto». A fargli eco, Walter Trivellizzi della giunta nazionale della Cia, secondo cui l'atteggiamento del commissario verso i coltivatori «è stato deludente e poco

attento alle legittime ragioni di chi manifestava». Secondo gli organizzatori, al corteo anti-riforma che ieri si è snodato per le vie del centro di Bruxelles, fino alla sede del Consiglio Ue, hanno partecipato almeno 10mila persone tra rappresentanti della filiera, coltivatori diretti e impiegati della catena di trasformazione. Secondo gli organizzatori la riforma proposta dalla Commissione rischia di far perdere migliaia di posti di lavoro a un settore che in Europa «vale» 500mila persone e in Italia 135mila. Presenti delegazioni da tutti i Paesi europei produttori di tabacco, italiani e francesi i più numerosi.